

Sicilia 2022

Dal 15/09 al 13/11/2022

Giovedì 15/09

Partiamo alle ore 15:35 e decidiamo di percorrere solo strade statali. Arriviamo verso le 18,30 all'area camper di Ravenna (N 44.414841 E 12.188534) che è ben segnalata e si trova in piazza resistenza, l'area è al completo e comunque ci sembra parecchio disturbata, è proprio adiacente ad una strada trafficata ed inoltre vi sono le bancarelle del mercato ed un sacco di macchine parcheggiate ovunque. Decidiamo di spostarci a Classe, nel parcheggio della basilica vi sono diversi posti riservati ai camper ed il camper-service (N 44.3785 E. 12.23488) paghiamo € 2.25 per 24 h., il parcheggio è tranquillo.

Km percorsi 161

Venerdì 16/09

Decidiamo di andare a visitare questo capolavoro dell'arte bizantina (ingresso € 5.00 a testa), peccato che la vista dei mosaici della volta dell'altare maggiore sia disturbata da lavori di restauro. Riprendiamo il viaggio seguendo sempre la E 45 e ci fermiamo per la notte dopo Rieti a Sella di corno AQ, dove c'è una bella area camper gratuita(N 42.36301 E 13.18561). Vi sono un'area giochi, uno spazio con tavoli e barbeque, è ben alberata, c'è acqua ed elettricità su ogni colonnina, e parecchi lampioncini, pecca che l'elettricità dalla notte scorsa non funzioni a causa di un violento nubifragio. Fa parecchio fresco anche perché siamo a 1000m. Il cielo è minaccioso ma non piove c'è solo un forte vento.

Km. percorsi 353

Sabato 17/09

Dopo le normali operazioni di carico, scarico e riordino, riprendiamo il viaggio, anche perché il cielo non promette nulla di buono, seguiamo lungo le statali e dopo Campobasso ci fermiamo per la notte a Gambatesa (CB) presso l'area di sosta a pagamento (€ 8 per 24h le successive € 3, da pagarsi tramite app EasyPark) comprensive di allaccio elettrico, carico e scarico; l'area è a ridosso del centro storico in una terrazza panoramica.

Km. percorsi 243

Domenica 18/09

Questa mattina ci alziamo tardi perché fuori fa freddo e stiamo rannicchiati sotto le coperte al calduccio. Quando il sole è già bello alto andiamo a visitare il borgo, carino con qualche bel scorcio, interessante il palazzo del comune e il castello che visitiamo anche all'interno (€ 3,00 a persona), gli affreschi del primo piano sono particolare e in gran parte ben conservati, al secondo piano vi sono degli arredi dell'epoca.

Dopo pranzo ci rimettiamo in viaggio e ci fermiamo per la notte all'area camper gratuita di Rapone PZ (N 40.85031 E 15.49206), L'area è su piano in mezzo al bosco a due passi dal paese, ha stalli doppi delimitati da aiuole, elettricità e acqua per ogni piazzola. Camper-service pulito, da qui parte un sentiero su parco avventura. Fa freschetto e bisogna coprirsi.

Km. percorsi 150

Lunedì 19/09

Ci svegliamo tardi e ci dedichiamo alla pulizia del camper, dopo aver raccolto qualche piccola mela e qualche peretto dagli alberi che delimitano l'area, ripartiamo senza vedere il paese perché altri camperisti ci dicono che non vale la pena. Proseguiamo lungo la statale 19 che attraversa belle montagne verdi e poi prendiamo la 18 che corre lungo la costa tirrenica della Calabria attraversando le località turistiche più famose della Calabria; scendiamo fino a San Lucido, dove, alla fine del paese, vi è un piccolo slargo sterrato dove termina il lungo mare sud (N 39.297137 E 16.051892), la discesa è piuttosto ripida e stretta, per fortuna il nostro camper non ha lo sbalzo posteriore molto lungo altrimenti avremmo rischiato di toccare.

La serata è fresca e c'è un tramonto rosso infuocato da fotografia, il posto è tranquillo, ogni tanto, prima che faccia buio, passa qualcuno che va a camminare in spiaggia.

Km percorsi 255

Martedì 20/09

Ci mettiamo in moto appena finito colazione perché non vediamo l'ora di arrivare in Sicilia. Percorriamo tutto il lungomare per evitare la ripida salita ma dobbiamo tornare indietro perché i vari sottopassi della ferrovia sono tutti troppo bassi. Anche oggi attraversiamo tutti i paesi affacciati sul mare e la guida è molto impegnativa, sia per il traffico notevole, sia per i parcheggi selvaggi sulla strada e per la guida disinvolta di molti. Verso le 15 arriviamo a Villa San Giovanni e subito ci imbarchiamo con le F.S. (€ 46.00 sola andata), la traversata è stata tranquilla. Scesi, c'è stato subito l'impatto col traffico caotico di Messina, Troviamo il parcheggio presso il centro commerciale Tremestieri (N 38.13419 E 15.52215), si tratta di un'area recintata a fianco dell'Euronics, per accedervi bisogna telefonare al numero indicato nella colonnina di allaccio elettrico e qualcuno viene ad aprire la catena; noi ci rinunciavamo perché è proprio sulla strada principale trafficatissima e molto rumorosa ed inquinata. Proseguiamo verso Taormina, l'attraversamento dei paesi è molto problematico per le vie strette con le auto parcheggiate ai lati, perché ormai è sera, a Taormina non c'è possibilità di sostare col camper neanche per una foto alla bella spiaggia, perciò proseguiamo fino ai Giardini di Naxos dove ci fermiamo all'area Eden Parking (N 37.8214 E 15.26753) a 500 m dalla spiaggia. L'area è ben curata e pulita, le piazzole sono ampie e si può fare come in campeggio (€ 16.00 per 24 h. o € 14 per 3 giorni, elettricità a consumo) c'è un lavello per le stoviglie ogni 2/3 stalli, 3 docce fredde esterne, toilette, docce calde (€ 1 per 3 minuti) e camper-service. Dopo cena ci rechiamo in spiaggia per capire la distanza dall'area vi sono due stabilimenti balneari in procinto di chiudere e un po' di spiaggia libera, poi passeggiamo sul lungomare dove è un susseguirsi di ristoranti.

Km percorsi 238

Mercoledì 21/09

Ci svegliamo con un cielo plumbeo, poi inizia a piovigginare ma verso le 11 smette e così andiamo a visitare l'area archeologica il cui ingresso è al porto (€ 4,00 a persona) la visita dura circa 1 ora, interessante il piccolo museo che ospita dei bei reperti ben spiegati con illustrazioni e tabloid, mentre l'area degli scavi ha solo tracce di edifici e templi, bella l'area delle fornaci. Rientriamo in camper che ormai sono le 14,30, riusciamo a mangiare qualcosa seduti all'esterno ma subito dopo dobbiamo rintanarci perché piove fino a sera.

Giovedì 22/09

Ha piovuto quasi tutta la notte e ci svegliamo che piove ancora, nonostante tutto decidiamo di recarci, subito dopo pranzo, a Taormina con il bus € 3,00 a/r a persona), la cui fermata è a 5 minuti a piedi. In circa 15 minuti, percorrendo le strette viuzze e gli ancor più stretti tornanti arriviamo al capolinea, da qui in 10 minuti a piedi siamo al teatro greco (€ 10,00 a persona). Il teatro è una meraviglia, molto ben conservato e quasi integro, lo giriamo per lungo e per largo fino a saziarsi di questa perla. Percorriamo il Corso principale da porta a porta, ci sono molti turisti ed è difficile far belle foto, comunque la passeggiata è piacevole e ne approfittiamo per gustare il primo cannolo e il primo arancino del viaggio. Rientriamo al camper con i piedi doloranti ma soddisfatti anche perché il tempo ci ha graziati.

Venerdì 23/09

Questa notte ci sono stati un paio di scrosci di pioggia, ma quando ci alziamo non piove e inizia a filtrare il sole tra le nuvole, ci prepariamo con calma per andare a prendere l'autobus per Catania (€ 6,30 a/r per persona) acquistati ieri per essere sicuri di trovar posto sull'autobus all'ora stabilita. In un'oretta arriviamo alla stazione dei bus di Catania che dista circa 15/20 minuti a piedi dalla piazza del Duomo. Seguiamo l'itinerario proposto dalla guida The rough, facendo una pausa pranzo presso la Tavola Calda Bosco in Via Maria di Betlem 4, una laterale di via Etnea, mangiamo molto bene abbondante, spendendo veramente poco. Dopo mangiato proseguiamo la visita con una sosta al teatro antico romano (€ 6,00 a persona) dove rimaniamo scandalizzati nel vedere che su questo bellissimo anfiteatro e nell'Odeon affianco, sono state costruite delle abitazioni sovrastanti, il teatro è ben conservato ha quasi tutte le gradinate intere e parte dei passaggi sotterranei. Verso le 17, stanchi morti, torniamo alla stazione bus per rientrare in camper.

Sabato 24/09

Stamattina procediamo alle solite operazioni di quando lasciamo un'area di sosta e ci muoviamo avendo come meta Siracusa. Ci fermiamo in un grande supermercato alla periferia di Catania ed acquistiamo pranzo e cena al banco gastronomia. Arriviamo verso le 15,30 all'area attrezzata Ippocamper (N 37.07083 E 15.2621), Salvo, il gestore gentilissimo e simpatico ci accoglie ma ci comunica che può offrirci solo una sistemazione provvisoria perché fino a domani ha il pienone (€ 20 tutto compreso per 24 h), a noi non piace l'idea di stare in mezzo al piazzale di movimento camper quindi decidiamo di recarci al parcheggio misto che Salvo ci indica (N 37.07291 E 15.27664), questo è proprio a ridosso di una strada trafficata, è sterrato e al momento senza camper-service, ha però il pregio di essere vicinissimo al parco archeologico della Neapolis (€ 20 per 24 h. che diventano € 25 con la corrente), pertanto ci sistemiamo e poi andiamo subito all'ingresso del parco (€ 13.00 a testa). L'area è molto vasta, per la visita necessita almeno un'ora e mezza ed è divisa in 4 settori: - anfiteatro romano, - grotte dei cordari e del silicio, - teatro greco, orecchio di Dionisio, via dei sepolcri, grotta di Ninfeo, - ara (la più grande della magna grecia). La visita si snoda attraverso un percorso molto piacevole e il sito è curato e ben tenuto, peccato che alcune altre parti siano chiuse, come la tomba di Archimede).

Km percorsi 135

Domenica 25/09

Ci alziamo un po' prima del solito per andare a prendere l'autobus rosso che dovrebbe portarci ad Ortigia, la zona vecchia di Siracusa situata su un'isola collegata da un ponte con il resto della città, ma la custode del parcheggio ci dice che la domenica le corse ci sono solo al pomeriggio, pertanto prendiamo le bici e raggiungiamo abbastanza velocemente Ortigia che ci accoglie con i resti del tempio di Apollo, percorriamo il corso Matteotti e arriviamo in piazza Archimede con la bella fontana di Diana, da qui ci spostiamo in Piazza

Duomo e rimaniamo incantati da questo luogo con palazzi in stile barocco e una chiesa in marmo bianco, costruita sui resti di un tempio dorico. Quindi passando per la Fonte Aretusa arriviamo al castello Maniace sulla punta estrema dell'isola. Non lo visitiamo perché comincia a piovere, per cui giriamo le bici e torniamo al camper giusto in tempo per evitare acquazzoni forti e folate di vento. Verso le 15.30 il temporale si tramuta in piovgerellina e decidiamo di andare a visitare Noto. Arriviamo in questa cittadina dove deve esserci una festa perché il centro è chiuso al traffico e rimaniamo imbottigliati tra le macchine parcheggiate in modo selvaggio, per fortuna con l'aiuto di un signore che ci ha fatto le segnalazioni siamo riusciti ad uscire da questo incubo. Il parcheggio che avevamo scelto è vuoto perché molto distante dal centro (N 36.89938 E 15.06594) perciò stufi morti e molto innervositi decidiamo di saltare la visita e di andare a riposarci in una bella area sul mare al Lido di Noto (N 36.85897 E 15,11585). Arriviamo attraverso strade strette e una volta arrivati abbiamo trovato l'area camper chiusa (doveva chiudere a fine mese), siamo molto dispiaciuti perché l'area ci sembra carina, cerchiamo parcheggio sul lungomare, ma anche qui c'è una manifestazione e i parcheggi sono tutti occupati. A questo punto torniamo indietro a Fontane Bianche sperando di essere più fortunati. Arriviamo ad un parcheggio in centro paese (N 36.96763 E 15.20756) è semivuoto ed in pendenza, ci posizioniamo e restiamo chiusi in camper perché ricomincia a piovere.

Km percorsi 77

Lunedì 26/09

Ci alziamo che pioviggina ma quando siamo pronti smette e, anche se il cielo è plumbeo, decidiamo di fare una passeggiata al mare. La spiaggia dista dal parcheggio circa 10 minuti a piedi, in effetti è una bella spiaggia di sabbia bianca finissima, in gran parte libera, vi sono anche delle docce fredde a disposizione. Sulla strada tra il parcheggio e la spiaggia vi è un panificio/tavola calda dove compriamo degli arancini appena sfornati che sono veramente da leccarsi i baffi. Appena rientrati in camper ricomincia a piovere e noi ci spostiamo con direzione Oasi faunistica di Vendicari che dista circa lungo la SP 19. All'arrivo vi è un parcheggio sterrato con accesso in discesa e molto sconnesso, vi è un "parcheggiatore" che con 5 euro ti dà anche una bottiglietta d'acqua fresca e che ci dice che se vogliamo possiamo anche pernottare, ma altri camperisti ci hanno segnalato furti in quanto il parcheggiatore verso le 16,30/17,00 se ne va. Mangiamo qualcosa al volo e, visto che non piove, ci incamminiamo subito verso la biglietteria (€ 3,50 a persona), da qui seguiamo i percorsi obbligati, vi sono degli accessi alla spiaggia, chiaramente lasciata allo stato naturale, raggiungiamo la tonnara, si tratta di un'antica tonnara ora in disuso, visitabile. Accanto alla tonnara sorge una torre del 1400 e più avanti un locale adibito a ecomuseo che purtroppo nei giorni post festivi è chiuso. Proseguiamo il percorso fino al "pantano grande" (laghetto di acqua dolce) dove vi è una postazione di birdwatching, vediamo dei fenicotteri rosa, degli aironi e altre specie di uccelli. Tira un forte vento che spazza le nuvole ed esce il sole. Torniamo al camper e poiché abbiamo bisogno del camper service decidiamo di andare all'agriturismo Le Zagare che si trova lungo la strada provinciale 19 dopo Roveto sulla destra, dove c'è un'area per i camper con tutti i servizi (docce calde e lavatrice compresa) per € 25,00, alla registrazione ci accolgono con una buona granita. Alla sera piove a dirotto.

Km percorsi 35

Martedì 27/09

Ci alziamo con comodo e facciamo le pulizie del camper. L'addetta alla reception ci comunica che dobbiamo lasciare la struttura in mattinata, pertanto verso le 12,30 usciamo e ci dirigiamo a Marzamemi, al parcheggio Sciré (N 36.73735 E 15.11258) su sterrato, con possibilità di pernottare e di rifornirsi di acqua (€ 6,00/24h). Qui troviamo altri camperisti che se ne stanno andando e ci dicono che il gestore non c'è in

quanto è a raccogliere olive e che forse passerà nel pomeriggio. Noi ci piazziamo e pranziamo e verso le 15,30 andiamo a visitare il paesetto. Si tratta di un paesetto di pescatori con una antica tonnara, recentemente è stato ristrutturato ed è diventato meta di turismo. Il paese è molto carino e coccolo, curato nei particolari che lo rendono piacevole, è un susseguirsi di locali e negozi (alcuni dei quali offrono un ricco assortimento dei loro prodotti della pesca (soprattutto tonno) e ortofrutticola (pomodori di Pachino) dove noi approfittiamo per comprare un po' di cibarie. Qui gustiamo anche il famoso arancino al pistacchio che è una vera delizia per il palato. Dopo un paio d'ore torniamo al camper, cerchiamo il gestore ma non lo troviamo perciò ce ne andiamo verso Portopalo, qui non troviamo il parcheggio indicato da Camperonline, chiediamo ai carabinieri che ci indicano il parcheggio del porto, dove vi è già un altro camper, in quanto non vi è altra possibilità di sosta.

Km percorsi 21

Da Mercoledì 28/09 a Lunedì 03/10

La notte è stata tranquilla, mentre la mattina ci siamo svegliato un po' prima di solito per via dei pescatori. Attraversiamo Pachino in camper sperando di comperare dei pomodorini secchi ma non vediamo alcun negozio che li venda, pertanto lasciamo il paese e ci dirigiamo a Ispica dove sappiamo esserci l'area camper sulla spiaggia CVSM (N 36.69397 E 14.97455) . Faticiamo un po' a trovarla perché è chiusa ma poi vediamo un'area con il cancello chiuso ma con esposto un numero di telefono da chiamare; telefoniamo e il gestore ci spiega come aprirci e ci dice di posizionarsi dove vogliamo che lui sarebbe arrivato più tardi (Euro 15,00 i primi due giorni, i successivi € 10,00). Ci mettiamo fronte mare, non c'è nessuno, abbiamo l'area a disposizione. Ci accorgiamo subito che è molto spartana ma a noi va bene così perché c'è l'indispensabile (lavaggio piatti e biancheria, scarico WC a cassette, carico acqua, un bagno e una doccia calda, doccia esterna fredda, l'elettricità in questo periodo non è fornita, ma se proprio abbiamo bisogno di qualche ricarica si sono resi disponibili) ed è proprio sul mare, la spiaggia inizia al di là della recinzione. Dopo un po' arrivano altri 4 camper ma abbiamo moltissimo spazio a disposizione, subito dopo arriva un furgoncino con frutta e verdura fresca. Il mare è stupendo ma c'è un forte vento, per cui noi decidiamo di non fare il bagno ma di passeggiare lungo questa bella spiaggia libera che è tenuta pulita. Giovedì con un bel sole e prima di pranzo facciamo il nostro primo bagno siciliano, l'acqua è freschetta ma pulita ed è proprio una goduria. Nel pomeriggio inforchiamo le bici e ci rechiamo alla Pizzeria-Rosticceria-Market La Playa a circa 3 chilometri lungo la strada costiera dove facciamo un po' di spesa e compriamo la cena per la sera, al ritorno imbocchiamo un' stradina laterale (via punta Cirica) che ci porta sulla scogliera dove vi è un percorso che porta direttamente alla nostra spiaggia, non tutto percorribile in bicicletta. La zona è molto suggestiva, vi sono grotte e insenature dove l'acqua è cristallina. Le previsioni non promettono nulla di buono per questa giornata di venerdì, in mattinata il sole va e viene ma c'è una brezza fresca che non invoglia i bagni ed il mare è molto agitato. Nel pomeriggio il cielo si copre completamente e minaccia pioggia, tutti i camper se ne vanno e noi restiamo felicemente soli a goderci lo spettacolo del mare molto agitato. Sabato, Domenica e Lunedì il tempo è praticamente estivo e ci godiamo il mare con ripetuti bagni.

Km percorsi 22,5

Martedì 04/10

Lasciamo a malincuore questa area con il suo mare, salutiamo il gestore che è stato gentilissimo e ci dirigiamo alla zona industriale di Modica dove c'è la TeknoGas che ci riempie la bombola di gas (€ 30,00 per 10kg.) quindi andiamo a Modica al parcheggio di Corso Umberto I (N 36.86787 E 14.75642) ma lo troviamo strapieno e anche facendo un giro nei dintorni non troviamo nulla adatto alla sosta del camper pertanto

decidiamo di spostarci a Scicli e ci dirigiamo al parcheggio di via Tagliamento (N 36.792099 E 14.702385), qui vi sarebbero dei posti ma sono talmente corti e perpendicolari all'asse stradale che parcheggiandosi si invaderebbe completamente la carreggiata. Proseguiamo lungo la strada principale fino a quando vediamo l'insegna della Coop con un piccolo piazzale quasi vuoto antistante. Ci fermiamo per fare due spese e chiediamo ai commessi dove poter sostare e ci viene detto che possiamo lasciare il camper in quel parcheggio in quanto è pubblico. Da qui in 15 minuti a piedi, seguendo via Trieste che fa angolo con la coop arriviamo in centro. Scicli è un bel esempio di città barocca, è ricca di chiese sontuosamente arredate e decorate con stucchi e affreschi, particolare il palazzo Beneventano con le sue figure horror. Da qui si sale alla chiesa di San Matteo dove dal suo sagrato si ammira un bellissimo panorama sulla città. Torniamo al camper per raggiungere Marina di Ragusa presso l'area attrezzata comunale Il Carrubo (N 36.78805 E 14.54666), qui ci accoglie il gestore Zio Totò, persona particolarmente cordiale e gentile, disponibile per qualsiasi cosa si abbia bisogno (€ 7,50 al giorno compreso di 1 Kw di elettricità, ulteriore consumo pagato a parte). Oggi mercoledì restiamo fermi nell'area perché siamo un po' indisposti e il gestore si offre di accompagnarci in farmacia con la sua auto. L'area è pulitissima, molto ben tenuta, vi sono una trentina di stalli, abbastanza ampi da poter aprire il tendalino, con elettricità e qualche rubinetto lungo la recinzione, oltre al camper-service vi sono lavello per il bucato, lavandini per stoviglie, locale con lavatrice e asciugatrice (€ 3,50 ciascuna) doccia fredda e docce calde (€ 1,00), locale barbecue-cucina e locale relax con la TV e tavoli e divano. La giornata di giovedì è dedicata alla visita della città di Ragusa. Andiamo a prendere l'autobus giù in via Brin all'angolo con via V. De Gama, le corse non sono molto frequenti, il costo è di € 4,80 a/r per persona. Im mezz'ora siamo a Ibla la città vecchia di Ragusa, ci rechiamo subito all'ufficio informazioni, appena salita la gradinata, e troviamo un addetto molto gentile che ci spiega, segnandolo direttamente sulla cartina come organizzarci la visita. La città è molto bella e vivace, la piazza principale con il duomo e un colpo d'occhio notevole e da lì parte un viale dove si trovano diversi ristoranti e negozi, arriviamo fino ai giardini Iblei. Proprio nella piazzetta antistante l'entrata dei giardini troviamo il localeto "Cantunera" che serve solo arancini e cannoli favolosi. Da non perdere il cannolo presso il locale Risù, dove preparano solo piatti con formaggi della loro azienda, anche la ricotta del cannolo è un loro prodotto. Dopo mangiato completiamo il giro e riprendiamo l'autobus per Marina di Ragusa. Zio Totò ci viene a prendere con la macchina al supermercato dove facciamo un po' di spesa. Venerdì ci dedichiamo un po' alle pulizie e al meritato riposo.

Km percorsi 80

Sabato 08/10

Usciamo dall'area e andiamo a Punta Braccetto per visitare due campeggi che sappiamo fare delle tariffe speciali per chi intende svernare, sono due camping proprio sulla spiaggia, e ci ha colpito il Baia dei Coralli con piazzole delimitate da siepi e ombreggiate, servizi privati per ogni piazzola. Avute le informazioni necessarie per un eventuale soggiorno ci spostiamo a Modica dove arriviamo alla 13 e troviamo parcheggio lato strada all'ingresso di Modica alta, facciamo in tempo a rivolgersi all'ufficio informazioni, l'impiegata sta per chiudere, gentilmente ci dà una mappa e ci indica il percorso da seguire per vedere i principali monumenti. Visto che è ora di pranzare andiamo al ristorante Ricotta & Co. che cucina i propri prodotti, mangiamo un antipasto con della ricotta calda veramente deliziosa e dei cavati alla Norma che sono squisiti, per concludere non può mancare il classico cannolo. Quindi saliamo per le centinaia di gradini fino al belvedere e scendiamo al castello, visitabile gratuitamente. Dal castello andiamo al duomo e da qui percorriamo tutto il Corso Umberto I fino al camper, fermandoci lungo il corso a comperare delle barrette di cioccolato nelle varie botteghe tra cui la Antica Dolceria Bonajuti, la più antica di Modica. Veramente stanchi ripartiamo per il Castello di Donnafugata, arriviamo con il buio verso le 19,30. Il castello ormai è

chiuso ma subito prima dell'entrata vi è un grande parcheggio a pagamento (€ 2,00 al giorno), abbiamo chiesto al custode se fosse possibile rimanere la notte per la visita dell'indomani e avuta risposta affermativa ci siamo posizionati un po' defilati.

Km percorsi 85

Domenica 09/10

Purtroppo Michela non sta bene ed ha la febbre, pertanto decidiamo di saltare la visita e di recarci in un'area per poter stare tranquilli ed avere a disposizione i servizi, la scelta ricade ancora sull'area di Marina di Ragusa in quanto è la più vicina e vi sono al paese sia la farmacia che la guardia medica. Dopo qualche giorno si è ammalato anche Roberto per cui siamo rimasti fermi fino a completa guarigione. Il gestore, zio Totò tutti giorni viene ad informarsi su come stiamo e ci compra ciò di cui abbiamo bisogno. L'altra sera ha invitato tutti i campeggiatori nella sala relax per un aperitivo assieme, sua moglie, emiliana, ha preparato tre terrine di gnocchi fritti da mangiare con olive e pomodorini preparati da lei.

Km percorsi

Martedì 18/10

Lasciamo l'area e ci fermiamo al mercato a comprare del pesce e varie cose da portare a casa, quindi ci dirigiamo al castello di Donnafugata, che finalmente riusciamo a vedere. Acquistiamo il biglietto cumulativo: museo del costume, castello e parco (10€ intero, per noi vecchietti € 7.00). Visitiamo prima il museo che ospita manichini con bellissimi vestiti del periodo compreso tra il 700 e la prima guerra mondiale, poi passiamo a visitare le sale del castello che è un'antica masseria più volte rimaneggiata fino ad assomigliare ad una fortezza, le sale sono ancora arredate con mobili originali, con tappezzerie e tendaggi di pregio ed affreschi alle pareti e soffitti, particolarmente sontuosa la sala della musica. Il giro del parco è piacevole, vi sono antichi ficus giganti con la circonferenza del tronco che raggiunge i 9 metri e delle enormi radici, nella parte all'inglese vi sono vari pozzi, un tempietto, la sala da caffè, il labirinto, mentre in quella alla francese le piante sono disposte a formare disegni geometrici. Dopo un paio d'ore torniamo al camper e ci spostiamo a Caltagirone dove ci fermiamo al parcheggio gratuito per camper con acqua e scarico delle acque grigie, è asfaltato ma in pendenza (N 37.23948 E 14.50718).

Km percorsi 86

Mercoledì 19/10

Durante la notte un gruppetto di ragazzi ubriachi ci hanno svegliato con i loro schiamazzi, quando se ne sono andati l'area è tornata tranquilla. Al mattino siamo andati in centro, 10 minuti a piedi, abbiamo girato per i vicoli, salita La Scala con i suoi 142 gradini, rifiniti con piastrelle di ceramica, diverse per ogni gradino, peccato che la Chiesa di Santa Maria del Monte, che è sullo sfondo, sia in restauro, e tolga bellezza all'insieme. Facciamo qualche acquisto in un paio di laboratori di ceramica e poi andiamo a mangiare un ottimo Pane cunzato nella panineria da Zagara, poco prima della piazza del municipio. Tornati al camper approfittiamo della fontana per lavare il pesce e prepararlo per aver pronta la cena. Verso le 15,30 ci muoviamo per recarci alla Villa romana del casale a Piazza Almerina. Arriviamo in tre quarti d'ora circa e parcheggiamo nel grande parcheggio dell'area archeologica, nella zona riservata ai camper. Il parcheggio in questo periodo è gratuito causa lavori di miglioria. Ci rechiamo alla biglietteria della Villa che già tutte le bancarelle stanno chiudendo, a quest'ora siamo in pochissimi visitatori e ci gustiamo con tranquillità i mosaici in tutta la loro bellezza. Uscendo chiediamo ai custodi se possiamo fermarci per la notte, ci viene

risposto che non si potrebbe in quanto i cancelli vengono chiusi alle ore 20 e riaperti alle ore 8, però se a noi sta bene, nessuno viene a mandarci via; effettivamente quando torniamo al camper vediamo alti due camper parcheggiati accanto a noi; prima della chiusura fa il giro anche l'auto della polizia ma non ci dice nulla.

Km percorsi 34

Da Giovedì 20/10 a martedì 25/10

Ci alziamo più tardi del solito e dopo colazione partiamo per Licata, prendiamo una strada provinciale che definirla disastrosa è farle un gran complimento, ma che in compenso offre bei panorami sulla campagna coltivata a vigneti. Arriviamo a Licata all'ora di pranzo, l'area Gli oleandri (N 37.09958 E 13.94204) è piccola (30 piazzole) e raccolta attorno ai servizi: wc, doccia a gettone (50 cent. Per 3 minuti), lavelli per stoviglie, lavandino, lavello per bucato e lavatrice, tutto super pulito (€ 10 al giorno, elettricità a consumo). Le piazzole sono belle ampie e permettono una buona vivibilità all'esterno. Al pomeriggio prendiamo le bici e, su indicazione del gestore andiamo al porto turistico e percorriamo tutta la diga fino in punta al faro, poi ci rechiamo alla spiaggia che è veramente bella, sabbiosa, ampia e con acqua limpida e tranquilla, ci dicono che oggi il mare era stupendo per i bagni. Il gestore ci chiede se vogliamo unirci agli altri per andare a mangiare la pizza in compagnia, a noi piace l'idea e all'ora di cena ci ritroviamo insieme ed andiamo nella vicina pizzeria dove mangiamo un'ottima pizza spendendo veramente poco, poi si finisce la serata in gelateria dove gustiamo un ottimo gelato alla ricotta (pecorino e pistacchio). Questo posto ci piace molto e pensiamo di trattenerci qui per qualche giorno. Venerdì è una giornata bella e ci rechiamo alla spiaggia Marianello in bicicletta (circa 1 km), la spiaggia è stupenda con la sabbia sottile e dorata, con alle spalle una barriera di calanchi bianchi, il mare non è per niente freddo e l'acqua è limpidissima, facciamo il bagno e i pesci ci mordicchiano i piedi, favoloso. Al pomeriggio ci rechiamo al porto a comperare il pesce direttamente dal peschereccio e facciamo una bella passeggiata al centro del paese. Si sta così bene qui a Licata che ci fermiamo ancora un po', la temperatura favorisce i bagni e l'acqua è veramente favolosa. Appena fuori dal campeggio c'è un centro commerciale comodo per far le spese e pian piano impariamo in quali negozietti trovare le cose migliori. Tonino, uno dei gestori, è un gran compagnone e ogni sera propone qualche serata a tema e stiamo tutti assieme, in effetti è difficile decidere di andarcene, martedì è anche lui dispiaciuto che noi e un'altro equipaggio si riprenda il viaggio tanto che ci offre la cena.

Km percorsi 66,5

Mercoledì 26/10

Dopo i saluti con chi rimane e con i gestori, partiamo e ci portiamo alla Valle dei templi, al parcheggio della porta 5, dove ci fermiamo all'ombra degli alberi, che dato il caldo, non è male. Mangiamo qualcosa e poi ci incamminiamo sotto il sole cocente, ci aspetta una passeggiata di quattro chilometri tra andata e ritorno.

Dato il caldo facciamo il ticket per il solo sito archeologico, immaginando di essere troppo stanchi per la visita a museo e ai giardini (€ 10.00 a testa). Il Sito, che avevamo già visitato molti anni fa, ci ha incantato anche questa volta, la vista di questi templi enormi ti fa sentire piccolo piccolo. Dopo tre ore di camminata torniamo al camper e ci portiamo a San Leone, frazione di Agrigento e zona portuale, perché sappiamo esserci un grande parcheggio gratuito e tranquillo (N 37.26238 E 13.57788).

Km percorsi 51

Giovedì 27/10

La notte è stata tranquilla e dopo colazione abbiamo fatto due spese al piccolo mercato sul porto, quindi ci siamo diretti alla scala dei Turchi. Ci siamo fermati al Parcheggio Scala dei Turchi (N 37°17' 27"E 13° 28' 28"), su indicazione del parcheggiatore andiamo a piedi poco più avanti, dove inizia un breve percorso che costeggia lo strapiombo e porta a due belvedere sulla Scala dei Turchi, quindi facciamo dietrofront e, avendo già indossato il costume, scendiamo lungo la strada fino ad incontrare una lunga scalinata che scende alla spiaggia. Qui c'è una sabbia bianchissima e molto fine, l'acqua non è fredda ed è limpidissima, facciamo i nostri due bagni tra i pesci a righe orizzontali gialli e azzurri che ci mordicchiano gambe e piedi e una passeggiata fino a dove inizia la Scala ed è vietato proseguire. Scopriamo che poco più avanti della gradinata dalla quale siamo scesi, in fianco ad un ristorante sulla spiaggia, vi è una stradina che sale fino alla strada, molto meno faticosa. Ci mangiamo un paio di arancini e ripartiamo per Eraclea Minoa, saliamo fino al Parcheggio dell'area archeologica (N 37.395175 E) ed, essendo ancora chiaro, facciamo una breve passeggiata lungo il percorso che inizia a lato del parcheggio e ammiriamo la spiaggia sottostante gli strapiombi di marna bianca.

Km percorsi 40

Venerdì 28/10

Come sempre ci alziamo tardi e appena pronti andiamo a visitare l'area (ingresso € 4.00 a testa) iniziamo dall' antiquarium dove sono esposti dei bei reperti rinvenuti nel sito, poi seguiamo lungo il percorso che segue il perimetro dell'area, lungo il quale si possono vedere resti di edifici, alcuni anche ben conservati e il teatro, che purtroppo è recintato e inagibile poiché non sono ancora stati rimossi l'impalcatura e la copertura dovute a operazioni di restauro. Usciti dall'area decidiamo di intraprendere la passeggiata iniziata ieri, scopriamo che è molto lunga ma non faticosa perché tutta pianeggiante, offre panorami mozzafiato sulla falesia e spiaggia sottostante, dopo un'oretta decidiamo di tornare al camper perché capiamo che il percorso continua ancora a lungo. Di pomeriggio ci portiamo alla spiaggia, parcheggiamo in una delle strade che portano al mare (in periodo estivo la zona immaginiamo essere inaccessibile per i camper) e facciamo una bella passeggiata sulla spiaggia di sabbia bianca con fondale del mare a piccoli sassolini, alle spalle della rena vi è una bella pineta ombrosa. Poiché non ci sono posti per una sosta notturna decidiamo di raggiungere l'area camper I giardini dell'emiro, a Mazara del Vallo (N 37.666415 E 12.57873), arriviamo che è già buio ma il posto ci sembra bello (€ 22.00 tutto compreso per un solo giorno, € 20.00 se si superno i tre giorni).

Km percorsi 115

Sabato 29/10

L'area è molto verde, le piazzole, non enormi ma sufficienti per tavolo e sedie, sono di erba o sassetti, delimitate da siepe. Il blocco servizi è moderno e c'è tutto il necessario, molto ben tenuto e pulito, completo di spugne, saponi e detersivi, le docce calde funzionano a gettone (€ 0,50 per 3 minuti). Il camper service è in uno spazio esterno adiacente all'area.

Dopo colazione inforchiamo le bici e ci rechiamo in centro città, circa km. 2, troviamo subito l'ufficio informazioni che ci fornisce una mappa con il percorso da seguire, lasciamo, su consiglio dell'addetta, le bici di fronte all'entrata del suo ufficio. Prima di partire alla scoperta della città, ci fermiamo al bar pasticceria Mucho gusto, poco più avanti, sul lungomare, dove servono dei cannoli favolosi, anche con ricotta grezza, per chi non li vuole troppo calorici, forse anche migliori dei classici, si possono chiedere vuoti con un assortimento di ripieni da mettere a piacere.

La piazza della repubblica è particolarmente bella, peccato che il duomo fosse chiuso. Il quartiere tunisino, la casbah, dove risuona il richiamo del muezzin, è veramente particolare, un dedalo di vicoli i cui muri sono decorati con azuleius, piastrelle di ceramica, serrande di negozi dipinte magistralmente e grandi vasi di ceramica dipinta negli slarghi. Andiamo a vedere anche il piccolo teatro molto grazioso, mentre saltiamo il museo del satiro, che ricordiamo molto bene da un precedente viaggio in Sicilia. Terminato il giro, sono quasi le 14, ci fermiamo a mangiare sul lungomare al Baby luna, che ci è stato consigliato per il buon rapporto qualità prezzo, finalmente riusciamo a gustarci le busiate con le sarde, effettivamente mangiamo molto bene senza svenarci, ottimo il servizio.

Tornati al camper sbrighiamo le solite faccende di Pulizia/riordino e poi ci mettiamo in marcia, vista l'ora, saltiamo Marsala che abbiamo già visto e ci portiamo per la notte al Lido di Marausa, ci fermiamo sul lungomare sullo sterrato in fianco alla torre (N 37.94830 E 12.48986).

Km percorsi 50

Domenica 30/10

La notte è stata molto tranquilla, non abbiamo risentito del cambio d'orario, appena pronti decidiamo di prendere la strada per Trapani, essendo domenica, speriamo di trovare posto nei parcheggi. Lungo la strada ci fermiamo subito prima di Trapani a vedere le saline e l'oasi del WWF delle saline di Trapani e Paceco, dove c'è un vecchio mulino a vento e nelle saline ci sono dei camminamenti da dove osservare fenicotteri, aironi, cavalieri d'Italia ed altri uccelli. Arrivati nella zona del porto, troviamo posto proprio in punta, dove sono ormeggiate le imbarcazioni dei pescatori che stanno vendendo del pesce al dettaglio (N 38.014884 E 12.49501). In circa dieci minuti siamo all'inizio del Corso Umberto I, dove prenotiamo l'ultimo tavolo al ristorante Antichi sapori, che ci viene consigliato dove prendiamo il caffè. In un paio d'ore visitiamo la città che ci piace molto, sarà che è domenica, ma è piena di vita. Il corso è fiancheggiato da palazzi barocchi, molto bello il duomo e particolare il Palazzo Senatorio con i suoi orologi gemelli separati da un'imperiosa aquila, il Lido è pieno di gente che data la bella giornata prende il sole. Tornati indietro andiamo al ristorante dove mangiamo veramente bene piatti di pesce, il servizio è ottimo e il conto non è salato. Tornando al camper andiamo fino alla torre di Ligny, simbolo della città. Ripartiamo per Pizzolungo e ci fermiamo un po' in un'area sterrata lato mare (N 38.069357 E 12.572262), dove ci sono già altri camper ed è possibile stare in libera anche per la notte, poiché abbiamo ancora un paio di ore di luce decidiamo di proseguire fino alla spiaggia di Macarì, dove vi è una grande area verde con moltissimi camper in sosta libera, molti sono venuti per trascorrere il fine settimana e alla sera se ne vanno. Il mare è stupendo anche se con alghe, il posto è veramente incantevole perché abbiamo il mare davanti e le montagne dietro, verso sera fa abbastanza fresco e ci rintaniamo in camper uscendo solo per ammirare un tramonto caraibico.

Km percorsi 51

Lunedì 31/10

Ci alziamo con un bel sole e andiamo a fare una lunga passeggiata in riva al mare e scopriamo che la strada, che costeggia il mare, porta alla riserva naturale orientata del Monte Cofano e che vi sono vari punti in cui i camper campeggiano in piena libertà. L'acqua è bellissima, vi sono però pochi posti sabbiosi ma è comunque balneabile, la passeggiata è molto gradevole e torniamo indietro per il sentierino sterrato lato strada, la vegetazione è molto bella e l'habitat è molto particolare perché c'è una mescolanza di mare, campagna e roccia. Dopo la siesta pomeridiana andiamo al camper service del campeggio El- bahira che si trova a 4 km lungo la scogliera (€5.00), quindi seguiamo per San Vito lo Capo, ci rechiamo al parcheggio

comunale (N 38.16886 E 12.74307) gratuito, un grande campo sterrato e non illuminato, un po' fuori mano, non c'è nessuno perché tutti i camper sono parcheggiati nel parcheggio asfaltato ora gratuito (a pagamento fino al 15 ottobre), alla fine del lungomare (N 38.174874 E 12.742385) per cui anche noi ci spostiamo lì. Facciamo una passeggiata percorrendo il lungomare e il viale del centro ammirando la chiesa simile a un forte arabo. La cosa più bella di questo posto è la spiaggia che è lunghissima, ampia e di sabbia bianca affiancata da un lungomare elegante. Non facciamo acquisti perché i prezzi sono molto alti. Cerchiamo di andare alla tonnara del secco ma non riusciamo ad arrivarci perché l'ingresso della stradina che vi arriva è ostruito da una discarica di spazzatura.

Km percorsi 25

Martedì 1/11

La notte è stata tranquilla e dopo colazione ci rechiamo a Scopello percorrendo a ritroso la strada fino a Macari. Non riusciamo a visitare il paese perché l'unico parcheggio è chiuso e non c'è altro posto dove fermare il camper, prendiamo allora la strada per la tonnara ma il parcheggio (€ 2,50 all'ora) è vicino ad una stradina che porta giù fino al mare e che ci sembra molto faticosa da risalire alle 12 con questa giornata così calda per cui procediamo sperando di poter ammirare i faraglioni ma anche qui niente posti per una breve sosta e li vediamo in corsa dal camper, arriviamo fino all'ingresso della Riserva dello Zingaro, passeggiata stupenda che porta a San Vito lo Capo, che abbiamo già fatto in un precedente viaggio, qui i due parcheggi costano € 7, noi facciamo dietrofront e ritorniamo nella strada per Palermo, vi è una bella insenatura con spiaggia ma sembra che il mondo sia tutto a Scopello e non c'è un buco neanche qui. Proseguiamo fino a Palermo fermandoci a mangiare al parcheggio di un supermercato, non avendo trovato nulla di meglio. Arriviamo al parcheggio Green Car (N 38.10967 E 13.34243), asfaltato e in mezzo alle case, con bei servizi, moderni e puliti, lavapiatti esterno, doccia fredda al coperto docce calde a € 1 per 5 minuti (€ 25.00 per 24 ore comprensivo di elettricità ed wi-fi). Il gestore ci dà tutte le informazioni per la visita alla città e in 10 minuti siamo alla Porta Nuova, da dove inizia l'area pedonale. Facciamo una prima passeggiata di un paio d'ore, ricordiamo benissimo questa bella città, e ritorniamo al camper per cena.

Km percorsi 112

Mercoledì 2/11

Ci alziamo, la giornata è bella, non troppo calda, perfetta per muoverci in bici. Rivediamo volentieri chiese e palazzi e ci addentriamo, a piedi, sia al mercato della Vucciria che in quello di Ballarò, in quest'ultimo vi sono numerosi punti in cui si può mangiare cibo cotto al momento, è un mercato molto vivace sia per il vociare marcato che per i colori della merce esposta. Alle 15,30 rientriamo al parcheggio e dopo un'oretta siamo pronti per riprendere il viaggio. Ci portiamo a Monreale e ci fermiamo al parcheggio a pagamento (N 38.079618 E 13.29166) che è molto vicino al centro (€ 3.00 all'ora dalle 8.00 alle 20.00, si può pernottare). Purtroppo il magnifico duomo alle 16.30 ha chiuso e non possiamo ammirare gli splendidi mosaici che sono all'interno e che tanto ci erano piaciuti in un altro viaggio. Facciamo una breve passeggiata e decidiamo di ripartire per avvicinarci a Caccamo. Ci fermiamo a dormire nel paesino di Santa Flavia sul piccolo lungomare (N 38.084747 E 13.537893), dove c'è già un altro camper.

Km percorsi 35

Giovedì 3/11

La notte è trascorsa tranquillamente, ci alziamo e andiamo a far colazione al bar del porticciolo, c'è chi fa il bagno sulla piccola spiaggetta, per noi l'aria è un po' fresca. Ripartiamo con direzione Caccamo e ci fermiamo al parcheggio con camper-service e wc (N 37.932454 E 13.660507) che si trova proprio prima del castello. All'ingresso del maniero del 12° sec. troviamo degli operatori che ci suggeriscono di prenotare la visita presso il sito del luogo in modo da usufruire dello sconto (paghiamo € 4,50 anziché 6,00). Lo rivediamo volentieri perché è un castello integro, con belle sale arredate e altre, a piano terra, sono adibite a museo delle armi. Mangiamo al bar-pasticceria-ristorante che è davanti al castello ma il menù del giorno è decoroso mentre la pasta alla Norma è quasi immangiabile, per non parlare dei tempi di attesa biblici, quasi 2 ore col ristorante semivuoto. Facciamo una passeggiatina per digerire, le chiese sono tutte chiuse, quella che contiene le mummie apre a orari variabili, che non è dato sapere.

Raggiungiamo Cefalù, ci fermiamo al piccolo parcheggio senza servizi a 500 m. dal centro storico (N 38.03161 E 14.02147) dove ci sono già due camper e ci stiamo giusti giusti. Ci rechiamo subito al centro, prima che chiudano le chiese (17,30), il centro è molto vivace, le stradine sono piene di gente, vi sono molti locali aperti e molti negozi, il centro è molto turistico ma carino. Il Duomo è un colpo d'occhio sia all'esterno che all'interno con i bei mosaici bizantini. Passeggiamo per i vicoli lastricati e raggiungiamo la terrazza sul mare proprio al tramonto, godiamo di un panorama stupendo e tinto di rosso. Decidiamo di passare la notte al parcheggio.

Km percorsi 82

Venerdì 4/11

Ci svegliamo un po' prima del solito perché il parcheggio è un po' rumoroso, non è male perché vogliamo salire sulle Madonie. La strada che porta a Petralia soprana è solo curve e tornanti ma molto panoramica, i paesaggi ci piacciono e siamo contenti di arrivare al piccolo borgo prima di pranzo. Parcheggiamo nel parcheggio dei bus all'ingresso del paese e facciamo degli acquisti al piccolo mercato che è proprio sulla strada di accesso, i prezzi sono molto buoni. Giriamo per i bei vicoli e ammiriamo tutto dall'esterno perché è tutto chiuso, in Sicilia le chiese hanno orari molto particolari e diversificati. Il borgo, che rientra tra i più belli d'Italia, ci piace molto. Dopo pranzo ci spostiamo per visitare Gangi, un borgo abbastanza grande, che si arrampica sul monte quasi a fargli da berretto, percorriamo la strada principale che porta al centro sperando di trovare da parcheggiare ma è impossibile, allora ci rechiamo all'area camper (€ 15 per 24 h) ma è molto lontana ed è impossibile raggiungere a piedi il centro storico, per cui, a malincuore, decidiamo di rinunciare e ritornarvi in un altro viaggio, magari al mattino. Poiché dobbiamo tornare sul percorso costiero, facciamo a ritroso la strada fatta al mattino, si alza un forte vento e il cielo si rannuvola molto. Raggiungiamo Castelbuono dove c'è un fatiscente scarico e, all'entrata del borgo, c'è un parcheggio per camper.

Km percorsi 118

Sabato 5/11

E' diluviato tutta la notte a intermittenza ma alla mattina non piove anche se il cielo non promette bene. Quando usciamo vediamo lato strada degli ambulanti e ne approfittiamo per fare un po' di spesa. In dieci minuti siamo al centro e ci rechiamo subito al bar-pasticceria Fiasconaro, famosa per i suoi dolci, dove facciamo colazione e qualche acquisto. Ci colpisce la chiesa di Santa Maria Assunta del 1300 dove c'è una cripta che conserva quasi intatti gli affreschi che la ricoprono. Proseguiamo lungo la via principale e raggiungiamo il castello dei Ventimiglia, del 1300, molto ben conservato, con una strabiliante cappella

palatina, tutta stucchi di angeli e allegorie su fondo oro, le sale del castello ospitano mostre di vari artisti ed un museo civico. Usciti dal castello inizia a piovere pertanto facciamo un breve giretto per il centro e poi torniamo al camper. Nel pomeriggio ripartiamo e ci fermiamo per una passeggiata a Castel di Tusa, piccolo borgo marinaro, con una spiaggia di sassoni levigati dal mare e dal vento e molte barchette di pescatori. Il castello è chiuso e si vede a malapena perché soffocato da altri edifici. Proseguiamo sempre lungo la statale 113, molto tortuosa e impegnativa per la guida, anche perché arriva presto il buio e una pioggia a catinelle che a tratti impedisce la visibilità. Alle 19,30 circa arriviamo a Tindari e ci posizioniamo nel primo parcheggio sulla strada che porta su al santuario (N 38.13701 E 15.04172).

Km percorsi 122

Domenica 6/11

Ha piovuto tutta la notte in modo consistente ma quando ci alziamo comincia a spiovere e a tratti si intravede un timido sole. Ci rechiamo a piedi (50 m.) al grande parcheggio successivo che segna il limite di transito per i veicoli privati, qui prendiamo la navetta che con € 1.00 fa servizio di andata e ritorno a Tindari. Vi sono molte bancarelle di dolciumi e souvenir e poco altro. Il santuario è imponente ed il suo interno è ricoperto di mosaici. Poco più avanti vi è l'area archeologica dove non paghiamo biglietto (€ 6.00) perché è la prima domenica del mese. Visitiamo subito l'Antiquarium e poi ci rechiamo al teatro romano e poi percorrendo il decumano centrale troviamo la Domus con otto ambienti mosaicati, a lato vi sono i resti della basilica. Il sito è malcurato, le descrizioni illeggibili e a parte il decumano, tutto il resto è invaso di erbacce. Da qui si gode di una splendida vista sul golfo di Patti e sulla zona litoranea protetta. Dopo pranzo scendiamo col camper e in 10 minuti siamo a Marinello da dove parte la riserva naturale orientata dei laghetti; non c'è possibilità di sosta per i camper perciò entriamo nel campeggio Marinello, dove termina la strada. Un biglietto alla reception invita ad accomodarsi, rimandando le formalità al mattino seguente (dal 7/11 € 10.00 a notte). Ci Incamminiamo subito per una suggestiva passeggiata che costeggia il mare da una parte e i tre laghetti dall'altra. Dopo un paio d'ore siamo di ritorno e sta già facendo buio.

Km percorsi 8,5

Lunedì 7/11

Poco prima delle 12 lasciamo il campeggio e ci dirigiamo verso Milazzo, ci fermiamo a mangiare fronte mare poco prima di arrivare in città. Naturalmente il castello è chiuso di lunedì per cui facciamo una passeggiata per vederlo almeno da fuori, è una cittadella fortificata che occupa 7 ettari. Ci mettiamo in viaggio per raggiungere Torre Faro, in quanto abbiamo deciso di imbarcarci domani. Il navigatore ci fa far un percorso angosciante, anche in considerazione del buio che c'è già alle 17,30, la strada si snoda tutta in montagna con un susseguirsi di tornanti e curve pericolose, attraversiamo paesi con strade strettissime e con veicoli parcheggiati selvaggiamente lato strada, senza contare che la guida dei siciliani non tiene conto di nessuna norma del codice stradale. Arriviamo alle 19,30 e constatiamo che non è un buon posto per fermarci perciò ci portiamo sul lungomare e ci fermiamo su una laterale.

Km percorsi 95

Martedì 8/11

Ci svegliamo presto perché è rumoroso e andiamo ad imbarcarci, utilizziamo il traghetto Caronte (non c'è neanche il bar aperto per un caffè) per fortuna il mare è calmo, liscio come l'olio. Rispetto al traghetto F.S. qui non c'è stata alcuna direttiva da parte del personale nell'imbarco e nell'uscita, e si è creato un po' di

caos perché c'è sempre chi deve passare prima di te. Ci dirigiamo a Reggio Calabria, dove conosciamo una officina di riparazione camper, per sistemare l'antenna che ha problemi. Anche il traffico della periferia di Reggio Calabria è pazzesco e sembra di stare ancora in Sicilia, anche per la spazzatura nulla è cambiato. Finalmente nel primo pomeriggio ci fermiamo lato strada lungo il mare a Marina di San Lorenzo (N 37.91943 E 15.83167), qui vi sono solo case per vacanze, quindi c'è solo qualche persona che passeggia e null'altro, vi è solo un locale con stabilimento, ma ormai è in disarmo.

Km percorsi 79

Mercoledì 9/11

La notte trascorre molto tranquilla e al mattino partiamo per Bianco, andiamo a parcheggiare all'inizio del lungomare e constatiamo con molto dispiacere che l'ex area camper è completamente abbandonata. Andiamo a fare un po' di spese in paese e pranziamo al panificio/rosticceria. Tornati al camper siamo un po' in relax, quindi ci fermiamo al villaggio Ionio Blu, dove ora c'è la nuova area camper, perché dobbiamo usare il camper service (€ 5.00), l'area è molto grande, su ghiaio, senza alberi, con stalli delimitati da catenelle, anche le docce fredde sono a pagamento, i servizi sono pochi e il tutto ci fa molta tristezza. Proseguiamo lungo la statale 106 cercando invano un rivenditore di gas per caricare le bombole. Ci fermiamo al tramonto, sul mare, a Santa Caterina dello Ionio (N 38.52831 E 16.57166), il viale è tranquillissimo, ben illuminato, c'è una fontanella e i cestini per la differenziata.

Km percorsi 126

Giovedì 10/11

Proseguiamo il viaggio di ritorno lungo la litoranea e ci fermiamo a Crotone ad un centro commerciale per l'acquisto delle spazzole tergicristalli e una ventina di chilometri più avanti troviamo anche da riempire la bombola (quasi a metà prezzo rispetto a quello speso in Sicilia). Alla sera ci fermiamo a Amendolara, alla Torre Spaccata (N 39.95424 E 16.62442), vi è un piccolo parcheggio illuminato antistante la torre, vi sono due furgoni parcheggiati un po' defilati, una volta posizionati facciamo una passeggiata lungo la strada che prosegue lato mare e conduce alla Marina, con la pila perché non c'è illuminazione.

Km percorsi 246

Venerdì 11/11

Proseguiamo lungo la statale per Taranto e poi per Bari, da Bari prendiamo l'adriatica SS 16 e proseguiamo verso Foggia fermandoci a Giovinazzo a pranzare sul uno dei parcheggi del lungomare, dopo un po' di siesta proseguiamo e, a Foggia, deviamo per raggiungere Troia, dove ci fermiamo all'area gratuita con camper service, fontana, wc e qualche presa elettrica (N 41.361781 E 15.306561). Qui facciamo amicizia con un camperista del luogo che ci fa da cicerone e ci porta dove possiamo acquistare ottimi prodotti locali. C'è un forte vento freddo e dopo una buona pizza ci rintaniamo in camper.

Km percorsi 346

Sabato 12/11

Dopo colazione andiamo a rivedere la stupenda cattedrale, ci rechiamo all'ufficio turistico che è proprio di fronte, l'addetto ci illustra la storia di Troia spiegandoci nei dettagli le sue bellezze, poi ci accompagna in cattedrale e ci indica le cose più rilevanti da vedere, anche qui è ricco di spiegazioni. Terminata questa visita

entriamo nel bar pasticceria Casoli, a lato della chiesa, dove mangiamo il superbo dolce tipico Passionata, che fanno solo qui e che ha vinto un sacco di premi, è una delizia per il palato. Tornati al camper sistemiamo gli acquisti fatti e ci muoviamo con meta Termoli, dove, su indicazione del nostro nuovo amico ci fermiamo a pranzare Alla rosticceria Sapore di Mare in via Martiri della resistenza 184, a lato della sala esterna c'è un ampio parcheggio dove parcheggiamo, ci preparano dell'ottima pasta allo scoglio espressa e una frittura mista veramente ok, il personale è veramente cordiale e paghiamo poco, altri avventori locali ci dicono che qualsiasi piatto avessimo scelto sarebbe stato molto buono. Dopo pranzo percorriamo la litoranea ss 16, a tratti sotto la pioggia, e ammiriamo la Costa dei Trabocchi, costeggiata dalla lunghissima pista ciclabile adriatica. Per la notte ci fermiamo a Scerne, in uno dei parcheggi sul lungomare. Non c'è vento e non piove, pertanto usciamo per una passeggiata prima di cena, la spiaggia è sassosa e vi sono molte persone che pescano, qualcuno passeggia e l'ambiente è molto tranquillo.

Km percorsi 223,5

Domenica 13/11

Rientriamo a casa seguendo la statale adriatica e quindi la Romea.
Km percorsi 400

Km totali percorsi 4493